Parte domani in tutta Italia il periodo di sconti estivi

"Shopping di Sera" è coordinata da Confcommercio Lecco per unire le forze dei commercianti in occasione delle aperture serali dei negozi il giovedì

LECCO - Domani partiranno i saldi in tutta Italia, fa eccezione soltanto la Provincia autonoma di Bolzano dove il periodo dedicato allo shopping verrà inaugurato il 14 luglio. Secondo le stime dell'**Ufficio Studi di Confcommercio** quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 213 euro - pari a 95 euro pro capite - per un valore complessivo di 3,4 miliardi di euro.

A Lecco c'è grande attesa per il primo giovedì di luglio: l'inizio dei saldi coinciderà infatti con i negozi aperti in occasione di **Shopping di Sera Lecco**. Dopo un mese di giugno reso complicato anche dal meteo, i commercianti si augurano un mese di luglio decisamente più scoppiettante.





Oscar Riva

"C'è grande fermento e molta fiducia tra i negozianti per quella che potremmo definire "La notte dei saldi": guesta felice coincidenza ha indubbiamente accresciuto le attese di tutto il comparto - sottolinea il **presidente di Federmoda Lecco, Oscar Riva** -. Credo che ci siano tutte le condizioni perchè Shopping di Sera possa dare ottimi riscontri a luglio. Lo ripeto: si tratta di una opportunità per i commercianti di Lecco, che hanno così l'occasione di una apertura coordinata dei negozi che da sempre piace ai residenti e ai turisti. Ringrazio gli esercenti che anche quest'anno hanno voluto sostenere economicamente Shopping di Sera, aderendo all'iniziativa".

Shopping di Sera Lecco è una manifestazione coordinata da **Confcommercio Lecco** per unire le forze dei singoli commercianti della città in occasione delle aperture dei negozi il giovedì in orario serale. Sette gli appuntamenti in calendario: tre si sono svolti a giugno (15-22-29), quattro invece sono in calendario a luglio (6-13-20-27). Per promuovere l'iniziativa sono attive anche le pagine <u>Facebook</u> e <u>Instagram</u> dedicate a Shopping di Sera Lecco.

A questo <u>link</u> è possibile consultare l'elenco dei negozi aderenti

Saldi in tutta Italia

Il **Presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni**, afferma: "Sono particolarmente soddisfatto per la scelta operata per la prima volta in Italia da tutte le regioni di partire giovedì 6 luglio con i saldi estivi evitando così un'**inutile concorrenza** tra territori. Saranno saldi importanti per i consumatori che potranno acquistare articoli di moda a prezzi molto convenienti e rinnovare il guardaroba estivo con nuovi colori, modelli e tendenze che corrispondono ad una voglia di socialità e d'innovazione. Anche in quest'occasione i negozi di moda contribuiranno in maniera sostanziale al contenimento dei prezzi e, di conseguenza, dell'inflazione. E ci aspettiamo una crescita delle vendite di circa il 5% rispetto al 2022. Inoltre, la novità di guest'anno è l'applicazione dal 1° luglio del <u>nuovo</u> Codice del Consumo che modifica le norme su sconti, promozioni, liquidazioni e saldi ed introduce per la prima volta una regolamentazione anche delle vendite online. Un'importante risposta alla richiesta di Federazione Moda Italia e Confcommercio a tutela del principio 'stesso mercato, stesse regole'. E per approfondire tutti gli aspetti legati all'introduzione delle nuove norme in questo periodo abbiamo avviato una serie di incontri sul territorio con gli imprenditori e le associazioni locali".

Alcuni principi di base per gli acquisti

- 1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
- 2. Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.
- 3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.
- 4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
- 5. Indicazione del prezzo: obbligo di indicare il prezzo normale di vendita (che, in base al D.lgs 26/2023, è il prezzo più basso applicato alle generalità dei consumatori nei trenta giorni precedenti l'avvio dei saldi), lo sconto e il prezzo finale.